

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L' ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la Legge Regionale 29/12/1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 10/04/1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la Legge 31/07/2002, n. 179 recante *“Disposizioni in materia ambientale”*;
- VISTA** la Legge Regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la Legge Regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”* come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05/08/2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA	la Legge 22/04/1994, n. 146 <i>“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 <i>“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 recante <i>“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 recante <i>“Norme in materia ambientale”</i> ed in particolare la parte seconda <i>“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il Decreto Ministeriale 17/10/2007 recante <i>“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”</i> , successivamente modificate dal decreto ministeriale 22/01/2009;
VISTA	la Legge 22/05/2015 n. 68, recante <i>“Disposizioni in materia di delitti ambientali”</i> ;
VISTO	il Decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 recante <i>“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”</i> ;
VISTO	il Decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 recante <i>“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 <i>“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”</i> ;
VISTA	la Legge Regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 <i>“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”</i> , con il quale, tra l’altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
VISTO	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 recante <i>“Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”</i> ;
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 <i>“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”</i> , con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
VISTA	la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (di seguito D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26/02/2015;
VISTA	la Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 <i>“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”</i> , come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e l’art. 98 <i>“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”</i> ;
VISTA	la Legge Regionale 20/11/2015, n. 29 recante <i>“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”</i> ;
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 <i>“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”</i> , con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
VISTO	il Decreto Assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la

	<i>“Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);</i>
VISTO	il Decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la <i>“Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;</i>
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 <i>“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;</i>
VISTO	il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 <i>“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;</i>
VISTO	il Decreto Assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la <i>“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;</i>
VISTO	il Decreto Assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 <i>“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”, e s.m.i.;</i>
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 249/Gab del 03/09/2025;
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 <i>“Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”</i> , con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
VISTO	il Decreto Assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
VISTA	la nota dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente prot. n. 9295/GAB del 02/10/2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 68953 del 02/10/2024;
VISTO	il D.R.S. del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato n. 975 del 14/09/2022, con il quale si è disposto, ai sensi dell’art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la non assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il <i>“Progetto di ripristino delle difese spondali lungo il Torrente Fortino a protezione del centro abitato”</i> da realizzarsi nel Comune di Mojo Alcantara (ME), a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nello stesso;
VISTA	l’istanza acquisita al prot D.R.A. n. 83694 del 05/12/2025, con la quale il Comune di Mojo Alcantara (ME) (di seguito Proponente) ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali il <i>“Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) di progetto esecutivo ai sensi dell’art. 15 del DPR 120/2017 e la comunicazione di cui all’art. 17, comma 1 del DPR 120/2017”</i> , per il progetto denominato <i>“Ripristino delle difese spondali lungo il torrente Fortino a protezione del centro abitato”</i> , corredata dalla documentazione con n. id. da n. 173246 a n. 173254;
VISTA	la nota prot. n. 84668 dell’11/12/2025 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, relativa alla comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019, alla pubblicazione della documentazione e alla trasmissione della pratica alla C.T.S.;
PRESO ATTO	del parere della C.T.S. n. 84/2026 reso nella seduta del 13/02/2026, composto da n. 16 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 10830 del 18/02/2026 con il quale è stato espresso <i>Parere favorevole ai sensi dell’art. 15 e dell’art. 17, comma 1 del D.P.R. n. 120/2017 sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) relativo al progetto “Ripristino delle difese spondali lungo il torrente Fortino a protezione del centro abitato” del Comune di Mojo Alcantara (ME), nel rispetto delle raccomandazioni/prescrizioni contenute nello stesso;</i>

RITENUTO	sulla base di quanto sopra esposto di poter approvare il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (P.U.T.) di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017 e la comunicazione di cui all'art. 17, comma 1 del D.P.R. 120/2017, per il progetto denominato <i>"Ripristino delle difese spondali lungo il torrente Fortino a protezione del centro abitato"</i> ;
FATTI SALVI	i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE	delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si approva, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 120/2017, il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo di cui al D.R.S. n. 975 del 14/09/2022 e la comunicazione di cui all'art. 17, comma 1 del D.P.R. 120/2017, per il progetto denominato *"Ripristino delle difese spondali lungo il torrente Fortino a protezione del centro abitato"*, avanzato dal Comune di Mojo Alcantara (ME) nel rispetto delle seguenti raccomandazioni/prescrizioni:

- 1) i siti di produzione e di destinazione finale dovranno essere dotati di idonei sistemi di regimentazione e drenaggio delle acque superficiali al fine di evitare fenomeni di ruscellamento diffuso, dilavamento dei materiali e ristagni idrici, garantendo la sicurezza idraulica dei luoghi;
- 2) dovranno essere attuate le previste misure di mitigazione in fase di cantiere relative al contenimento di polveri e di rumore nel rispetto delle C.A. di cui al Parere C.T.S. n. 237/2022 del 05.08.2022, allegato al D.R.S. n. 975 del 14/09/2022 (con il quale è stata disposta la non assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto in argomento ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.). In particolare, al fine di contenere la diffusione di polveri in atmosfera, dovrà essere assicurata la copertura con teli impermeabili dei cassoni durante il trasporto delle terre e rocce di scavo dai siti di produzione ai siti di destinazione finale;
- 3) il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) è valido esclusivamente per i volumi complessivi, le profondità di scavo (inferiori a 2,00 m dal piano di campagna), le caratteristiche litologiche e i siti di destinazione indicati negli elaborati progettuali esaminati. Qualsiasi variazione sostanziale delle condizioni di scavo, dei quantitativi o dei siti di destinazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e assoggettata a nuova verifica ai sensi del D.P.R. 120/2017;
- 4) Qualora durante le operazioni di scavo emergano materiali con caratteristiche difformi rispetto a quelle descritte nel PUT, ovvero evidenze di contaminazione (odori anomali, colorazioni atipiche, presenza di materiali antropici o rifiuti), le attività di riutilizzo dovranno essere immediatamente sospese e ne dovrà essere data tempestiva comunicazione agli enti competenti per le valutazioni di rito;
- 5) il conferimento delle terre e rocce da scavo presso il sito integrativo ubicato nel Comune di Castiglione di Sicilia (CT) è subordinato all'acquisizione del provvedimento di autorizzazione paesaggistica e al rispetto di tutte le eventuali prescrizioni in esso contenute. Per le porzioni interessate da vincolo archeologico dovrà essere assicurata la sorveglianza archeologica durante le operazioni di scarico, secondo le indicazioni della competente Soprintendenza;
- 6) il Proponente dovrà garantire la completa tracciabilità delle terre e rocce da scavo movimentate, assicurando la registrazione dei volumi trasportati, delle date di conferimento e dei siti di destinazione finale, e conservando la relativa documentazione ai fini di eventuali controlli da parte degli enti preposti;
- 7) al termine delle attività dovrà essere trasmesso agli enti competenti un report fotografico attestante il corretto ripristino delle aree interessate, corredato da planimetria indicante i punti di ripresa fotografica.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere C.T.S. n. 84/2026 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 13/02/2026, composto da n. 16 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://svi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4292 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 17.03.2026

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino